FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA
SINDACATO AUTONOMO INAIL
Coordinamento Nazionale

P. le Pastore, 6 – 00144 ROMA
Tel. 06 5487 3954 - 3957
confsal-unsa@inail.it - www.autonominail.it

DIRSTAT
FIALP
UNSA
per il Personale Area Funzioni centrali (ex EPNE)

Circ. 50/2026 Roma, 26 novembre 2026

dal 1946 il Sindacato Autonomo dell'Inail

CONFSAL-UNSA

SEMPRE UN PASSO AVANTI…

Non solo la battaglia per lo sblocco della contrattazione, quella per il TFS, la trattenuta sulla malattia, la rimozione dei vincoli imposti sulle somme destinate alla contrattazione integrativa, ecc., ecc., … **arriva anche quella** relativa alla disparità realizzata da una diversa imposizione fiscale regionale e comunale che incide pesantemente sulle finanze dei soli che pagano le tasse: i lavoratori dipendenti, quelli pubblici in particolare.

Di seguito il comunicato e il volantino predisposti dalla Federazione:

Massimo Battaglia, CONFSAL-UNSA: "TASSAZIONE REGIONALE E COMUNALE TROPPO ALTA. PRONTI AL RICORSO PER L'INCOSTITUZIONALITÀ' "

Roma, 25.11.2026. «*Le buste paga del ceto medio, costituito dai lavoratori del pubblico e del privato, sono continuamente vessate da una miriade di ritenute. Passare dal lordo al netto significa passare, ogni mese, da un reddito potenziale a un reddito disponibile che risulta impoverito da numerosi prelievi*» **afferma Massimo Battaglia, Segretario Generale della Federazione Confsal-UNSA.**
«*Oltre alle trattenute per pensione e Tfr/Tfs, sul cui ritardato pagamento nel pubblico impiego l'UNSA ha presentato due ricorsi arrivati alla Corte Costituzionale, e oltre all'Irpef che il dipendente paga regolarmente, le buste paga sono gravate anche da addizionali Regionali e Comunali (con acconti e saldi) che sono estremamente variabili sul territorio nazionale*» **fa presente Battaglia, che continua:**
«*Tali prelievi pesano quasi come un rinnovo contrattuale e per l'UNSA non rispondono a criteri di equità, ragionevolezza e ancor meno a quello di progressività. Su redditi annui di 35.000 euro, in Campania si pagano 1.351 euro di addizionali regionali e comunali, nel Lazio diventano 1.135, in Sardegna passano a 710,50 euro e in Trentino magicamente a 430 euro*» **spiega Battaglia, che conclude:**
«*Siamo in presenza, per l'UNSA, di una violazione dell'art. 3 della Costituzione e del principio di uguaglianza tra i cittadini. Dopo il ricorso sul blocco del Contratto – grazie al quale è ripartita la contrattazione nel pubblico impiego- e dopo quello sul ritardato pagamento del Tfr/Tfs -che sta portando il Governo a dover modificare a breve sia i tempi e che i modi di erogazione – la Confsal-UNSA ha dato mandato ai propri Uffici Legali di promuovere un ulteriore ricorso contro le disparità di trattamento delle addizionali Regionali e Comunali, che incidono così profondamente sulla capacità di spesa mensile del dipendente pubblico*».

dal 1946 il Sindacato Autonomo dell'Inail



Cordiali saluti.

IL COORDINATORE GENERALE

f.to Francesco Savarese